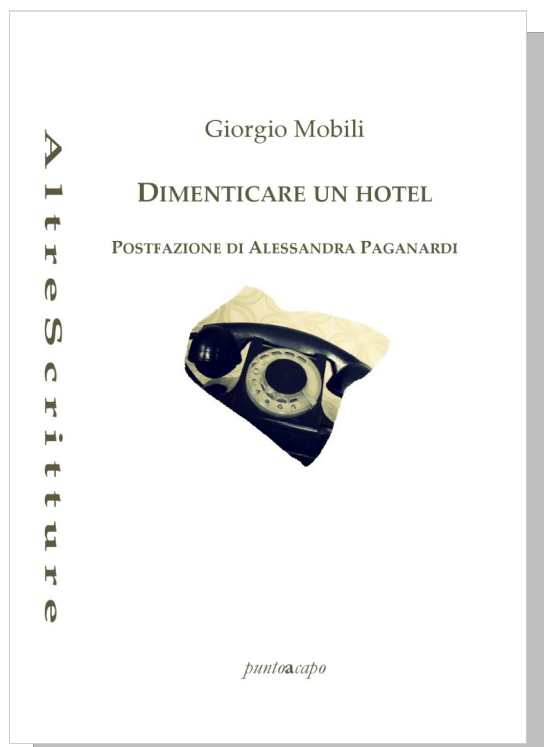


CARTELLA STAMPA



Collana AltreScritture

**138. Giorgio Mobili, *Dimenticare un hotel*, Postfazione di Alessandra Paganardi, pp. 76, € 12,00
ISBN 978-88-6679-224-6**

Giorgio Mobili (Milano, 1973) è un poeta, traduttore e critico italiano residente negli Stati Uniti. Nel 2005 ha ottenuto il dottorato in Letterature Comparate dalla Washington University in St. Louis, Missouri. Insegna alla California State University di Fresno. È autore di saggi e dello studio *Irritable Bodies and Postmodern Subjects in Pynchon, Puig, Volponi* (Peter Lang, 2008). La sua poesia è apparsa nel volume collettivo *1° non singolo: Sette poeti italiani* (Oèdipus, 2005), in svariate riviste letterarie (tra cui *L'immaginazione, Poesia, Steve, Gradiva, La Clessidra, Fili d'aquilone*) e nell'antologia bilingue *Poets of the Italian Diaspora* (a cura di Joseph Periconi e Luigi Bonaffini, Fordham UP, 2013). Ha pubblicato quattro raccolte poetiche: *Penelope su Sunset Boulevard* (Manni, 2010), *Planet Maruschka* (La Vita Felice, 2013), *Waterloo riconquistata* (puntoacapo, 2014) e *Miracoli ed effetti* (Pèquod, 2016). Al 2013 risale la sua prima raccolta in lingua spagnola, *Última salida a Ventura* (Mago Editores, Santiago, Cile). Ha tradotto il poeta brasiliano Narlan Matos (*La provincia oscura*, Fili, 2016), l'americano Christopher Merrill (*Necessità*, Fili, 2017) e il cileno Ennio Moltedo (*Ruta silenciosa*, Ed. Vertiente, Cile, uscita nel 2020).

Bonne soirée

Gli aretini si facevano beffe
dei buoni americani
suggerendo sillabe oscene per il ballo
in veste di innocue, delicate lusinghe
sapendo di esser nel giusto...

Sotto il fiore di ogni iniziativa
la lunghezza di un pomeriggio
rimane la regola d'oro:
per gli amanti lontani, per predoni ed asceti
per chi rimane a casa.

Che Giorgio Mobili fosse autore di razza, lo sapevamo già ben prima di quest'ultima prova: dall'ironico, caustico *Penelope su Sunset Boulevard*, ai ritmi dissonanti di *Waterloo riconquistata*, questo scrittore dottissimo e appassionato, lucido e onirico non ha mai fatto mistero delle proprie radici complesse. Poeta e studioso, i suoi fiumi si chiamano Po, Missouri e Sacramento. Il suo immaginario poliedrico si è spostato dalla bassa Lombardia ai paesaggi dell'Oceano trattenendone ogni angolo, ogni umida asperità, ogni fertile innesto. Ne scaturiscono formule continuamente rinnovate: l'antifrasi ridondante, a tratti ostentatamente espressionistica di Eliot, Montale, Hegel e la fenomenologia, carne e sangue spesso trapiantati in un corpo nuovo che la vita con le sue passioni scompone, decompone, rinnova. È c'è, onnipresente, il *pathos* del *nostos* mancato o impossibile, che in quest'ultima raccolta non teme di confrontarsi con i territori del mito, sfiorandoli: penso, in particolare, ai testi germogliati, quasi geminati attorno alla bellissima poesia *Sirene*, che accompagnano il lettore verso la fine del libro. (Dalla Postfazione di Alessandra Paganardi)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>